

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Garibaldi"**

Via G. Marconi, 46 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel. 0261294190 - 026184181

Cod. Fisc. 94581370155 - Cod. Min. MIIC8AR001

Email miic8ar001@istruzione.it - miic8ar001@pec.istruzione.it

Codice Univoco UFRWPT

Cinisello Balsamo 01/10/2023

- AL COLLEGIO DEI DOCENTI
- AI DOCENTI FUNZIONI
STRUMENTALI

e p.c. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
ALLA RSU

AGLI EE.LL. TERRITORIALI
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO E SITO WEB

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO E L'INTEGRAZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, C.14.LEGGE N.107/2015 a.s. 2023-
2024**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Firmato digitalmente da DEBORAH IACOPINO

MIIC8AR001 - MIIC8AR001 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007597 - 03/10/2023 - IV.1 - I

VISTI

- ✓ La L. n. 59 del 1997 sull' autonomia delle istituzioni scolastiche;
- ✓ il D.P.R. n.275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n.59";
- ✓ il D.P.R. n.89/2009, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione";
- ✓ il D.lgs n.165/01 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'articolo 25 c.1-2-3, che affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, con poteri di direzione, coordinamento, gestione e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- ✓ il D.P.R. 80/2013, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"
- ✓ la Legge n.107/15 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- ✓ il D.lgs 82/2005, "Codice dell'amministrazione digitale";
- ✓ il D.lgs 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- ✓ il PTOF di Istituto elaborato dal Collegio e approvato dal Consiglio di Istituto per il triennio 2022/2025;
- ✓ La legge 20 agosto 2019 n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica , le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (All. A) ed il relativo Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica del 16/07/2020;
- ✓ Le linee di orientamento sul contrasto al bullismo nota MI prot.18 del 13/01/2021 e Nota MI prot. 482 del 18/02/2021;
- ✓ Il DL.24 marzo 2022, n.24;
- ✓ Il PNRR- Missione 4: Istruzione e Ricerca- Piano Scuola 4.0;
- ✓ Le Linee guida per l' orientamento scolastico 2023;

TENUTO CONTO

- ✓ dei decreti attuativi della L.107/2015;
- ✓ del D.lgs.66/2011; D.l. 182/2020; D.l 153/2023;
- ✓ delle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari Nota Miur 3645 del 1/03/2018;
- ✓ della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, in materia di alunni con bisogni educativi speciali;
- ✓ delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014);

- ✓ delle azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di Autovalutazione in ordine alle priorità e ai traguardi;
- ✓ delle proposte e iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali e economiche operanti nel territorio;
- ✓ dell'organico assegnato a questa istituzione scolastica e delle attrezzature materiali disponibili;
- ✓ del fatto che il Piano è da intendersi non solo come documento con cui l'Istituzione dichiara la propria identità all'esterno ma come documento progettuale e di programmazione completo, aggiornato e coerente di strutturazione del curriculum, di logistica organizzativa, di attività ed impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche ma che, al contempo, la distinguono e la caratterizzano;
- ✓ delle esigenze emerse ;
- ✓ dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimento restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

ACCERTATO CHE

- ✓ l'assunzione di un auspicabile modello operativo ispirato al miglioramento continuo, intrapreso dall'inizio del proprio mandato , che preveda collaborazione, senso di appartenenza all'istituzione, fattiva collaborazione delle risorse umane, clima relazionale positivo, benessere organizzativo, partecipazione ai processi costante ed attiva, trasparenza, attenzione per la sicurezza e al contempo per la formazione serena e integrale degli studenti può derivare non solo dalle azioni poste in essere dalla dirigenza ma coinvolge tutti ed è espressione non di mero espletamento di compiti ordinari o fondamentali ma di alta professionalità;

RITENUTO NECESSARIO

- ✓ dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione e l'aggiornamento del PTOF finalizzata al perseguimento delle priorità e ai traguardi del RAV, anche alla luce delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art.1, comma 181 della Legge 107/2015, del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 e, in particolare, il numero quattro; dell'insegnamento dell'educazione civica; dell'adozione del Piano scuola 4.0 con strategie, azioni sinergiche e in attuazione alle linee di investimento previste; delle Nuove Linee guida dell'Orientamento; del nuovo

E M A N A

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO SU

1) Condivisione della cultura della regola attraverso il Regolamento di istituto

Considerata l'importanza della prevenzione, della rilevazione e corretta gestione di fatti rilevanti dal punto di vista disciplinare, l'importanza del rispetto della regola, dell'altro per una serena convivenza civile, della tutela di privacy e dati, **il rinnovato Regolamento d'Istituto e relativi allegati, il Regolamento sull'uso**

Firmato digitalmente da DEBORAH IACOPINO

del cellulare a scuola, il Patto di Alleanza educativa e il Patto Educativo di Corresponsabilità, l'e-safety di istituto sull'uso consapevole della rete internet , la necessità di attenzione alla formazione dei docenti e degli alunni sui rischi derivanti dall'inosservanza di norme con relative sanzioni e eventuali ricadute anche in ambito giuridico, si continuerà a lavorare su tale aspetto in modo consapevole e trasversale attraverso elaborazione di nuovi documenti, integrazione di esistenti e di attività inserite sistematicamente dentro la progettazione individuale e condivisa, attività e eventi di istituto concertati da referenti e docenti, appositi progetti. Quanto sopra verrà inserito nel PTOF.

2) Piano di comunicazione, social istituzionali

Partendo dal presupposto che la comunicazione ha un valore strategico fondamentale in ogni organizzazione e, in modo precipuo, su un'organizzazione complessa e che se da un lato pervade e alimenta le azioni della scuola assicurando trasparenza, imparzialità e parità di accesso alle informazioni, dall'altro diventa uno strumento concreto di gestione della complessità organizzativa e un mezzo prezioso per ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti si doterà la scuola di un Piano di comunicazione su misura che verrà attuato, monitorato nella sua efficacia, integrato e aggiornato ove necessario.

Sarà importante per dare valore a ciò che la scuola fa e "produce", implementare la comunicazione esterna in una sorta di aumentata rendicontazione sociale attraverso contatti con stampa e informazione e social gestiti e accuratamente programmati, che evidenzino in modo sistematico e strutturato seppur con spazio alla flessibilità, momenti fondanti, attività. Il tutto contemperando trasparenza, pubblicizzazione e privacy.

3) Insegnamento scolastico dell'Educazione Civica

Si estenderà la produzione di un "compito autentico" progressivamente a tutto l'istituto. La disciplina dell'educazione civica, introdotta nel curriculum con almeno 33 h annue ben si presta a strutturazione di UU.DD.AA. interdisciplinari e transdisciplinari e prodotti didattici connessi.

Il referente per l'educazione civica, il team costituito e i coordinatori nei vari ordini costituiranno punti focali per la costruzione.

Il Dirigente invita a valorizzare e integrare, partendo dalla Costituzione, dal rispetto delle opportunità di genere, dell'impegno contro la violenza sulle donne, all'interno del curriculum tutte le attività progettuali già in essere nel nostro istituto (Ed. alla salute, studi sul territorio, rispetto dell'ambiente, legalità, ed. stradale, solidarietà, costituzione...) e a valorizzare esperienze legate al territorio, intese e accordi con Croce Rossa, Protezione civile, associazioni e enti, Terzo settore). Per ultimo ma non meno importante ci si dedicherà a far riflettere su sentimenti e allo sviluppo dell'empatia, spesso ambiti disattesi presso le agenzie educative di riferimento.

4) Innovazione didattica, scuola ibrida, approccio multidisciplinare

Premessi i pilastri fondanti del PNRR, considerata la posizione del nostro istituto rientrata tra le 40 scuole aderenti nel territorio nazionale attraverso la partecipazione alla call con la scuola IC Mattarella di Modena, all'adesione al progetto scuola ibrida ambienti innovativi laboratoriali e curricoli multidisciplinari adottando il modello Frida (Steam's sister) di intelligenza creativa ci si impegnerà per favorire l'apprendimento attivo, collaborativo e significativo nella sperimentazione fino al Digithon Scuola ibrida a fine 2024; si progetterà concretamente una didattica e pedagogie innovative "cucite" su misura per il nostro istituto per realizzare ambienti di apprendimento che possano " fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali". La progettazione sarà condivisa, co-costruita e partecipata da tutti i docenti in una visione olistica dell'apprendimento.

Ciò prevederà ricerca- azione, revisione e adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal PTOF al sistema di valutazione degli apprendimenti, forte impulso alla formazione dei docenti. Si incentiverà la costituzione di reti di scuole innovative, creazione di gemellaggi con lo scopo di ampliare la comunità di pratiche.

5. Nuove linee guida per l'Orientamento scolastico 2023

Considerato il valore educativo dell'orientamento e del ri-orientamento rispetto alle scelte formative, all'attività lavorativa e vita sociale e nell'ottica del potenziamento della dimensione orientativa della scuola e quanto contenuto nelle nuove Linee guida, *le scuole secondarie di primo grado attiveranno, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel 5 corso dell'anno, secondo un calendario progettato e*

condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro. Si procederà all'interno della F.S. e gruppo di lavoro alla progettazione didattica di moduli di orientamento e relativa erogazione.

6. Valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria.

Il Collegio dovrà, se necessario, per garantire valutazione autentica, trasparente e omogenea, **revisionare a rendere sempre più calzanti e chiari i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa**, modificando o integrando quelli in vigore, in base ad eventuali successive ordinanze esplicative.

7. Bullismo e cyberbullismo

Per costruire mentalità attenta e partecipativa nonché per prevenire e contrastare ogni eventuale episodio di violenza, il gruppo di lavoro integrato per l'Antibullismo e per l'Emergenza, anche attraverso lo sviluppo e il monitoraggio del Protocollo di rilevazione e modalità di gestione del singolo caso con attenzione a vittima, bullo e gruppo, ideerà iniziative di prevenzione di base, formazione e creazione dentro l'anno scolastico in corso di un "prodotto" innovativo realizzato insieme agli alunni adeguato all'età.

8. Inclusione e benessere

La Funzione strumentale e i referenti delle aree revisioneranno e perfezioneranno la modulistica in uso, qualora non adatta al bisogno e alle esigenze dell'istituto, cureranno tutti gli aspetti di bisogno educativo specifico, della multiculturalità, Istruzione Domiciliare, degli alunni in affidamento o adottati, degli alunni atleti, degli alunni gifted, il Progetto Indipote(S) con la figura del case manager individuando protocolli e procedure in caso di necessità di gestione di aspetti che possano garantire al massimo inclusione e benessere.

9. Multiculturalità e contrasto alla dispersione

Anche in considerazione della percentuale di alunni in situazione e per ovviare a disagi e disaffezione verso la scuola legati a cultura, deprivazioni sociali e economiche, situazioni di svantaggio socio-culturali, spesso anticamera del fenomeno della dispersione si attiveranno oltre alle azioni previste dal PNRR, attività di potenziamento, alfabetizzazione, **Progetti area a rischio con coinvolgimento ove possibile delle famiglie**.

10. Costruzione di un curriculum verticalizzato di istituto

Si darà attuazione al curriculum verticalizzato di istituto" ispirato alla necessaria continuità dentro gli ordini del primo ciclo e agganciato, attraverso le competenze in uscita, a quello del secondo monitorandolo periodicamente per garantire o potenziare l'efficacia.

Sarà opportuno costruire un curriculum di istituto dedicato alle competenze digitali.

11. Ideazione, revisione, integrazione di Protocolli di gestione di istituto

Sarà necessario monitorare l'efficacia e la chiarezza di quanto in uso nonché procedere a definirne altri se necessario o esperire azioni previste nel punto, per garantire una "standardizzazione" e una chiara indicazione a più livelli di interlocutori ogni volta se ne ravvisi la necessità.

12. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche: italiano, inglese, francese e spagnolo anche con laboratori extracurriculari**;
- b) Potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- c) Potenziamento delle **competenze digitali**, con particolare riguardo al **pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media**;
- d) Potenziamento delle **competenze musicali e artistiche, anche attraverso attività progettuali, come valore culturale e transdisciplinare**;
- e) Potenziamento delle **competenze comunicative anche attraverso podcast, attività giornalistiche, blog e pagine social di istituto** ;
- f) Potenziamento delle **discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e sportivo anche attraverso costituzione di gruppi sportivi, attività progettuale, partecipazione a competizioni e attività complementari di educazione fisica**;
- g) Sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica**, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla solidarietà ed alla pace.;
- h) Educazione alle **pari opportunità, prevenzione della violenza di genere** da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- i) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- j) Formazione dei **docenti per la transizione al digitale, per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento; gestione della classe; progettazione per competenze, progettazione di UU.DD.AA. trasversali, metodologie innovative, sviluppo delle esperienze di didattica outdoor** che favoriscano la riflessione sulle potenzialità del rapporto tra bambini e natura e la sperimentazione di pratiche osservative e progettuali in contesti
- k) Adozione di **strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione**.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO :

ESITI DEGLI STUDENTI

- **Riduzione** significativa e misurabile della **dispersione scolastica** e della riduzione del **divari territoriali**
- Maggior equilibrio **negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse**. Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI per le fasce più deboli, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle **competenze di educazione civica degli alunni**, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei **risultati scolastici degli allievi**, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: **continuità all'azione didattica e educativa a favore di bambini e bambine, alunni e alunne, studenti e studentesse con disabilità nel rispetto delle norme costituzionali e assoluta precedenza al diritto allo studio**
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale, potenziamento linguistico su tutte le classi durante alcune fasi dell'anno, CLIL nelle classi prime terze di primo grado ove possibile
- Potenziamento delle competenze informatiche e digitali
- Sviluppo di un Curriculum digitale
- Miglioramento degli esiti a distanza anche potenziando le azioni di continuità e orientamento attraverso la FS preposta
- Miglioramento delle competenze relazionali, gestione delle emozioni, empatia

STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- **Analisi accurata delle prove standardizzate** in modo da individuare punti di forza e di debolezza e orientare opportunamente la programmazione didattica.

- Progettazione di **percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione** (lavorare a classi aperte e in contemporaneità, per gruppi, somministrare prove comuni e parallele, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di **prove comuni** per gli ordini della primaria e secondaria per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- **Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.**
- **Momenti di programmazione condivisa anche per la scuola secondaria**
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di **percorsi di recupero e potenziamento.**
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

5) Organigramma/funzionigramma

Per quanto riguarda l'**organigramma/funzionigramma** si attuerà la revisione dell'organizzazione anche a seguito di osservazione della funzionalità a consuntivo di anno scolastico e sulla scorta di nuovi bisogni ogni rilevati, a partire dallo staff parzialmente rinnovato, confermando Funzioni strumentali necessarie pur se riorganizzate, individuandone di nuove o individuando nuove aree da presidiare, figure necessarie di referenti già in essere e nuove . A mero titolo esemplificativo : Referente per l'educazione civica, Referente Invalsi, referente psicologia scolastica, referente tirocini e PCTO , referente comunicazione, referente ricerca concorsi e gare alunni, referente ricerca e sviluppo finanziamenti/bandi/progetti, Referente contro il bullismo e cyberbullismo, Referenti digitali e per il supporto informatico di istituto, Referente 0-6, Coordinatore pedagogico, Referente Quaderno delle attività annuale...),

6) Formazione del personale

Ravvisata la forte necessità di formazione, anche su mandato ministeriale oltre che per professionalità, deontologia la formazione, anche su impulso dirigenziale, andrà vissuta come leva strategica e mai come un mero adempimento.

La funzione strumentale presidierà con attenzione ai bisogni individuali e al loro interconnettersi con quelli di istituto, a questa fondamentale area supportando l'azione dirigenziale volta al miglioramento della didattica e dei risultati conseguenti.

Sarà opportuno organizzare momenti formativi ,anche con rilevazione dei bisogni individuali, sull'utilizzo di:

- Registro elettronico Nuvola
- Piattaforma didattica Google workspace in uso anche per i nuovi docenti;
- Formazione scuola ibrida
- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning...);
- modelli inclusivi per la didattica interdisciplinare;
- gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- privacy, salute e sicurezza;
- formazione di base (25 h) sull'inclusione a tutti i docenti di posto comune che abbiano in classe alunni disabili
- Formazione su gestione alunni con bes adottati o fuori dalla famiglia di origine;
- Strutturazione del curricolo verticale di istituto;
- Strutturazione di UU.DD.AA. interdisciplinari;
- Formazione su tematica del bullismo, cyberbullismo, contro la violenza di genere
- Modello integrato 0-6;
- Formazione, ove necessaria, su temi valutazione scuola primaria, valutazione per competenze
- Formazione su tutoring ex Nuove Linee guida per l'orientamento

7) Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

8) Il Piano dell'Offerta Formativa, in relazione ad un'attenta analisi e revisione del Rav, dovrà essere rivisto e predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato a suo tempo dal collegio docenti, entro il prossimo 19 ottobre 2023 per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 26 ottobre 2023 che è fin d'ora fissata a tal fine e dovrà pertanto **anche includere:**

- L'arricchimento dell'offerta formativa
- Il curricolo verticale definitivo
- Le attività progettuali
- I regolamenti e i Patti di alleanza educativa e corresponsabilità
- I protocolli in uso
- Il Piano di formazione del personale docente e ATA in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- Il Piano Digitale dell'istituto
- Il PI di istituto
- Il Piano di Comunicazione di Istituto
- L'E-safety di Istituto (ove possibile)
- Gli indirizzi del Ds e le priorità del Rav
- Il fabbisogno di posti comuni/sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa
- Il fabbisogno Ata
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali attraverso rilevazione del fabbisogno devices e connessione
- Potenziamento lingua inglese attraverso l'organico potenziato
- I Piani Formativi Personalizzati per atleti impegnati in attività agonistiche (ove possibile)
- I percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- Le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- Azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58)
- Accordi di rete, di rete di scopo con altre scuole del territorio, con altre associazioni, altri istituti
- Il PdM riferito al Rav
- Quanto previsto dalla L. 107/2015 art.1 c.7
- Gli sportelli psico-pedagogici
- I servizi di pre-scuola e doposcuola nei vari plessi

- gli ambienti innovati di apprendimento per PON infanzia e NEXT GENERATION CLASSROOM primaria e secondaria come da target assegnato

la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente atto potrà essere, in qualunque momento, oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Si ringrazia per l'impegno e la collaborazione sinora dimostrati e che saranno certamente profusi anche in futuro.

La Dirigente scolastica

Dr.ssa Deborah Iacopino

MIIC8AR001 - MIIC8AR001 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007597 - 03/10/2023 - IV.1 - I